

Hänsel e Gretel



Palazzo Grazioli era una meraviglia di cioccolata, caramelle e zucchero...

Valerio Evangelisti

➔ Hänsel e Gretel erano due deputati del Südtiroler Volkspartei: fratello e sorella, figli di un taglialegna di Bolzano. Un giorno, passeggiavano mano nella mano davanti a Montecitorio quando si imbarcarono in un corvo. Non era un corvo vero e proprio. Era un deputato del Pdl chiamato così. «Dove state andando?» chiese il Corvo. «Non perdetevi tempo! A poca distanza c'è un nuovo palazzo, Palazzo Grazioli, fatto tutto di cioccolata e marzapane! Se non ci andate subito, rischiate che altri lo mangino per intero!». Hänsel restò interdetto. «Stiamo aspet-

tando l'ora del voto di fiducia al governo.» Il Corvo replicò: «Appunto, sbrigatevi! Ci sono già altri che stanno rosicchiando! Volete perdersi il banchetto?». «Ma tu hai qualche interesse in questo affare?» chiese Gretel. «No» rispose il Corvo. «Sono un robot, obbedisco agli ordini».

In effetti Palazzo Grazioli era una meraviglia, fatto di cioccolata e caramelle. I piloni ai lati della porta erano di zucchero filato. Purtroppo, alcuni topi stavano già cibandosi di quel ben di Dio. Hänsel e Gretel, per lo schifo, erano sul punto di andarsene, quando uno stregone apparve sulla soglia. Sembrava vecchio, e con gli occhi piccoli piccoli. Si era però

disegnato col pennarello, sul cranio calvo, dei falsi capelli, per apparire più giovane. «Oh, miei amichetti!» disse, giulivo. «Non state in mezzo ai topacci! Entrate, in casa mia ci sono dolciumi ancor più prelibati!». Hänsel e Gretel, dopo qualche esitazione, accettarono l'invito. Poco dopo, Hänsel era in una gabbietta, mentre Gretel veniva trascinata via dallo stregone.

«Suvvia, bambina, non fare resistenza» diceva il vecchio dal cranio impiastro. «Ti insegnerò il bunga-bunga, vedrai che bello. Ci sono già, ai bordi della piscina, i miei amici Gheddafi e Topolinski, della Repubblica Ceca. Topolinski è nudo e sta saltando».

➔ **SEGUE ALLA PAGINA XVI**

L'autore

Il nuovo libro di Valerio Evangelisti, «Rex tremendae maiestatis» (Mondadori, 2010), è uscito il 21 novembre